

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MCRI010008

"F. CORRIDONI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale MCRI010008	Basso
II A	Basso
II F MCRI010019	Medio - Basso
II I	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCRI010008	0.0	0.8	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Motivazione degli studenti alla specializzazione nel settore scelto, interesse e attitudine alla manualità e all'operatività. Nella percezione dei docenti (vedi indicatori della scuola QuP docenti) in classe si instaura un clima positivo con gli studenti. La presenza di studenti provenienti da diverse culture costituisce un valore aggiunto per la formazione dello studente cittadino aperto ad una realtà multiculturale. L'Istituto ha maturato un'ottima professionalità nell'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali e studenti stranieri.</p>	<p>Background familiare di livello basso, percentuale significativa di studenti con bisogni educativi speciali. Alta percentuale di studenti di recente immigrazione, non italo-foni, profughi, ospiti di comunità e centri di accoglienza. Spesso gli studenti che si iscrivono a questa scuola hanno accumulato un ritardo scolastico, hanno vissuto negativamente il rapporto con la scuola, sono spesso demotivati ed hanno difficoltà di apprendimento. Alcuni studenti presentano, soprattutto nel primo biennio, problemi disciplinari (difficoltà a rispettare i tempi e le regole della vita scolastica)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese con le quali la scuola nel tempo ha instaurato solidi rapporti di collaborazione. Buona la collaborazione anche con i soggetti del terzo settore, con associazioni di categoria (CNA, Confindustria, Confartigianato), e Camera di Commercio con i quali sono in atto convenzioni e protocolli principalmente finalizzati all'alternanza scuola-lavoro e all'attivazione di corsi integrativi dell'offerta formativa.</p> <p>La dislocazione delle tre sedi va a coprire un territorio abbastanza vasto con realtà produttive differenti e questo permette di differenziare i vari corsi di indirizzo per renderli più rispondenti alla richiesta del territorio.</p> <p>Buone anche le relazioni con gli Enti locali di riferimento: Comuni di Corridonia, Macerata, Civitanova, Provincia di Macerata e Regione Marche.</p>	<p>La vasta rete di rapporti di collaborazione con aziende, enti e soggetti del terzo settore costruita nel corso dei decenni necessita di un maggior coordinamento. E' stata avviata in questo senso l'attività del Comitato Tecnico Scientifico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	30	49,4	27,4
Situazione della scuola: MCRI010008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	43,7	52,8
	Totale adeguamento	55,0	56,3	46,9
Situazione della scuola: MCRI010008		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con gli enti locali vede un significativo contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della Provincia di Macerata e del Comune di Corridonia per le spese di funzionamento; - della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi integrati per Operatore Socio Sanitario. <p>A questi vanno aggiunti i contributi relativi a singoli progetti MIUR o PON che hanno generalmente durata annuale o biennale.</p> <p>Alcuni progetti hanno visto il cofinanziamento da parte di privati.</p> <p>La scuola è dotata di laboratori specifici per i diversi indirizzi e specializzazioni. La rete informatica, i laboratori di informatica e le dotazioni LIM sono in corso di aggiornamento e ampliamento, grazie a progetti PON.</p>	<p>La sede centrale dell'Istituto necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>La sede di Macerata è ubicata in struttura privata inadeguata, non dotata di un numero sufficiente di aule e non dispone di una palestra.</p> <p>La sede di Corridonia presenta problemi di trasporto pubblico per il collegamento, in orario pomeridiano, con alcune località di provenienza degli studenti.</p> <p>Il contributo volontario da parte delle famiglie (che la scuola deve utilizzare per spese generali di funzionamento e solo in parte per progetti) viene attualmente versato solo dal 63% delle famiglie (63% a Corridonia, 68% a Macerata, 58% a Civitanova Marche); il relativo dato storico che ha visto per anni una preoccupante progressiva riduzione (vedi indicatori della scuola) si è mantenuto a livelli dello scorso anno.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCRI010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCRI010008	75	75,0	25	25,0	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	6.548	88,8	822	11,2	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCRI010008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCRI010008	1	1,3	18	24,0	26	34,7	30	40,0	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	179	3,6	1.303	25,9	1.860	36,9	1.692	33,6	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCRI010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCRI010008	77,8	22,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCRI010008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCRI010008	10	16,4	19	31,1	10	16,4	22	36,1
- Benchmark*								
MACERATA	784	20,9	927	24,7	720	19,2	1.325	35,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	44	75,9	1	1,7	13	22,4	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	15	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,7
	Più di 5 anni	85	92	79
Situazione della scuola: MCRI010008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	55	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	10	16,1	15,4
	Più di 5 anni	15	31	26,7
Situazione della scuola: MCRI010008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buone relazioni tra colleghi (questionario di qualità percepita). Presenza di un buon livello di conoscenze informatiche. La permanenza dei docenti di ruolo nell'istituto per più di 10 anni è al di sopra di quella provinciale, regionale e nazionale. Dopo anni di reggenza della scuola, dall'a.s. in corso è stato nominato un Dirigente Scolastico titolare, neoimmesso nel ruolo dirigenziale.</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato (25%) è nettamente superiore a quella delle scuole della provincia, regione e resto d'Italia. Tra docenti di ruolo prevale la fascia di età oltre i 55 anni, mentre è quasi assente la fascia di età inferiore a 35 anni. Due terzi degli insegnanti dichiara di possedere competenze inadeguate nelle lingue straniere, e un terzo dichiara di avere inadeguate competenze informatiche (questionario docenti). Modesta partecipazione ad attività di aggiornamento e formazione e modesta partecipazione alle attività progettuali dell'Istituto.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Questionario genitori rete AUMIRE Marche	risposte genitori_per RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte docenti_per RAV.pdf
Questionario studenti rete AUMIRE Marche	risposte_alunni_per_RAV.pdf
Studenti BES 2014_2015	dati BES 2014_15.pdf
Alunni Bes AS 2015_2016	Alunni BES 2015.pdf
Tasso di immigrazione comuni e provincia.	ISTAT immigrazione comuni e provincia.pdf
Aziende convenzionate Macerata	Aziende ASL Macerata.pdf
Aziende convenzionate Corridonia	Aziende ASL Corridonia.pdf
Aziende convenzionate Civitanova Marche	Aziende ASL CivitanovaMarche.pdf
contributo delle famiglie_trend	versamento contributo volontario_per RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MCRI010008	73,3	85,0	86,1	78,3	62,0	69,0	70,3	70,6
- Benchmark*								
MACERATA	77,0	83,2	84,5	85,6	74,2	76,9	80,3	82,6
MARCHE	71,7	80,1	76,8	81,6	75,2	80,6	79,2	86,6
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: MCRI010008	33,6	35,0	37,0	41,5	44,2	49,0	46,6	43,1
- Benchmark*								
MACERATA	29,1	29,8	28,7	32,7	31,6	33,3	25,8	30,6
MARCHE	29,3	32,4	28,4	30,5	30,3	32,7	28,6	29,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: MCRI010008	13,4	36,1	23,7	15,5	11,3	0,0	7,8	45,5	28,6	10,4	7,8	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	6,1	35,2	30,9	17,6	10,2	0,0	8,5	33,3	35,3	14,7	8,1	0,2
MARCHE	9,4	35,2	29,6	15,5	10,0	0,2	8,8	35,3	32,2	14,0	9,4	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MCRI010008	0,6	0,0	0,0	0,0	2,2
- Benchmark*					
MACERATA	5,8	2,1	3,2	5,5	2,5
MARCHE	4,5	1,9	2,9	5,4	2,4
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MCRI010008	8,5	10,9	7,0	3,6	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	14,1	8,0	3,9	1,8	0,6
MARCHE	10,7	5,6	3,5	3,0	0,6
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: MCRI010008	10,5	6,9	2,1	2,5	4,3
- Benchmark*					
MACERATA	5,5	3,7	1,7	1,6	1,0
MARCHE	4,5	2,4	1,1	1,3	0,4
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto accoglie durante l'anno scolastico numerosi studenti che interrompono i percorsi di studio intrapresi in altre scuole e neoarrivati in Italia in tutte le classi, dalle prime alle quarte.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti relativi all'a.s. 2015/2016 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una minore dispersione dovuta all'attivazione di percorsi individualizzati resi più efficaci, rispetto all'anno precedente, grazie anche all'utilizzo dei docenti di potenziamento; - una netta diminuzione del numero dei non ammessi all'anno successivo (da 14.5% a 2%); - una diminuzione degli alunni con giudizio sospeso, seppur in percentuali diverse nelle varie sedi: Corridonia (dal 29% al 15%), Macerata (dal 42% al 31%), Civitanova (dal 33% al 25%). <p>In particolare, rispetto all'anno precedente, c'è stata una sensibile diminuzione dei giudizi sospesi in Inglese, grazie anche all'utilizzo di un docente di potenziamento.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di stato relativi all'a.s. 2014/2015 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una netta diminuzione della valutazione 60, per confluire nelle fasce da 61 a 90, in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. 	<p>Il numero ancora elevato degli studenti che abbandonano la scuola è dovuto principalmente al fatto che molti si iscrivono al nostro Istituto per assolvere l'obbligo scolastico o per il conseguimento della qualifica professionale, per poi immergersi nel mondo lavorativo.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti relativi all'a.s. 2015/2016 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lieve aumento dei non ammessi per mancata frequenza, dovuta anche ad un processo migratorio che interessa il territorio con conseguente spostamento di famiglie verso altri Paesi; - la permanenza della criticità per la disciplina Matematica, dove si registra il più alto numero di sospensioni del giudizio. <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di stato relativi all'a.s. 2014/2015 si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una netta diminuzione delle valutazioni comprese nella fascia da 91 a 100, per confluire nelle fasce da 61 a 90.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde sostanzialmente studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne per casi particolari:

- emigrazioni di alunni provenienti da altri Paesi che seguono la loro famiglia all'estero
- abbandono del percorso scolastico per inserimento nel mondo lavorativo per conseguimento della qualifica professionale (al terzo anno) o per aver assolto l'obbligo scolastico.

L'Istituto, inoltre, accoglie studenti da altre scuole e neoarrivati in Italia.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione sostanzialmente di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCRI010008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		39,8	38,0	38,4			28,9	27,8	26,7	
Professionale	33,2	↓	↓	↓	2,2	23,9	↓	↓	↓	-0,3
MCRI010008 - II A	37,1	↓	↔	↔	6,1	19,7	↓	↓	↓	-4,1
MCRI010008 - II F	39,6	↔	↔	↔	2,2	25,9	↓	↔	↔	-2,3
MCRI010019 - II I	24,1	↓	↓	↓	-8,2	27,7	↔	↔	↔	3,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCRI010008 - II A	4	2	2	1	4	10	3	0	0	1
MCRI010008 - II F	2	1	1	1	3	3	1	2	1	1
MCRI010019 - II I	8	1	2	0	0	3	3	1	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCRI010008	43,8	12,5	15,6	6,2	21,9	48,5	21,2	9,1	3,0	18,2
Marche	25,4	19,3	11,4	13,0	31,1	32,0	14,0	12,4	8,8	32,8
Centro	31,8	20,6	9,1	12,4	26,1	35,5	14,4	10,4	9,6	30,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCRI010008 - Professionale	20,4	79,6	9,8	90,2
- Benchmark*				
Centro	59,8	40,2	58,2	41,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i punti di forza è da rilevare che i risultati delle prove Invalsi dell'anno precedente (2013/14) erano di tutt'altro segno, e collocavano l'Istituto al di sopra del contesto di riferimento territoriale e nazionale delle scuole con stesso background. I dati relativi all'a.s. 2014/15 evidenziano che la varianza tra classi sia in italiano che matematica è inferiore a quella media.	Il punteggio sia in matematica che in italiano nelle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Anche la quota di studenti collocata nel livello 1, sia in matematica che in italiano, è decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Nei risultati delle prove di italiano del 2015 si rileva, in termini assoluti, una significativa flessione di 20.7 punti su un punteggio medio di 53.9 punti del 2014; con la specifica differenza di punteggio rilevata nelle tre sedi: Corridonia -15,6 Macerata -23,5 Civitanova -19,8

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi sia in italiano che matematica e' decisamente inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.


NOTA: nonostante i risultati negativi delle prove Invalsi 2014/15, considerata la notevole discrepanza con i risultati delle stesse prove riferiti all'anno recedente, e in attesa di conoscere i risultati delle prove svolte nel corrente anno scolastico, per ora si decide di attribuire di non inserire il miglioramento di tali esiti tra le priorità.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni e condivisi per l'attribuzione del voto di comportamento. Non esistono rilevanti differenze tra le varie sedi e sezioni. Rispetto all'anno 2014-2015 nel 2016 si registra una diminuzione del numero di studenti che non ha raggiunto il livello base nelle competenze di cittadinanza (11% contro il 23% dell'anno precedente). Inoltre è migliorata la percentuale del livello avanzato che è passata dal 6% al 15%.	La maggior parte degli studenti raggiunge il livello base delle competenze di cittadinanza (44%), mentre i livelli intermedio ed avanzato si attestano sul 30% (intermedio) e 15% (avanzato). La scuola non utilizza strumenti di valutazione (indicatori e descrittori) condivisi e uniformi per definire i livelli di competenze di cittadinanza raggiunti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è pienamente soddisfacente; sono presenti singolarità nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, con alcune eccezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MCRI010008	11,2	11,2
8,9 MACERATA		53,3
53,3	38,2	MARCHE
54,0	54,0	43,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCRI010008	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
MACERATA	73,8	17,9	8,3	70,0	18,4	11,6
MARCHE	71,3	19,8	8,9	72,1	18,6	9,3
Italia	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCRI010008	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
MACERATA	71,8	16,2	12,0	72,8	13,1	14,1
MARCHE	69,2	16,4	14,5	74,4	12,5	13,1
Italia	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MCRI010008	90,5	9,5
MACERATA	69,6	30,4
MARCHE	69,3	30,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCRI010008	86,3	91,7
- Benchmark*		
MACERATA	70,3	52,5
MARCHE	71,8	50,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCRI010008	istituto professionale	67,1	29,3	3,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
MACERATA		59,3	30,7	9,3	0,4	0,2	0,0
MARCHE		60,5	29,7	8,6	1,0	0,2	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
MCRI010008	80,6	70,4	70,6
- Benchmark*			
MACERATA	50,5	46,5	39,2
MARCHE	50,4	48,2	41,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MCRI010008	25,3	30,1	22,9	12,0	9,6	0,1	20,3	29,0	20,3	15,9	14,5	0,0	14,6	39,6	33,3	12,5	0,0	0,0
- Benchmark*																		
MACERATA	16,3	21,4	30,5	20,9	10,9	0,0	16,9	24,7	26,1	19,1	13,2	0,0	14,2	20,4	31,2	25,9	8,3	0,0
MARCHE	16,0	20,3	32,6	20,7	10,3	0,1	16,3	21,6	30,5	19,5	12,1	0,0	16,5	19,0	31,6	25,1	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MCRI010008	3,8	27,4	4,3	29,8	34,6	4,4	40,1	4,4	35,0	16,1	3,7	35,4	4,9	41,5	14,6
- Benchmark*															
MACERATA	3,0	36,8	4,9	18,5	36,7	2,8	37,3	5,0	21,0	33,8	2,9	45,5	3,6	18,8	29,2
MARCHE	2,7	36,3	3,8	19,1	38,1	2,4	38,7	4,1	20,3	34,5	2,4	43,8	3,3	19,6	30,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MCRI010008	2,9	35,6	61,5	7,3	31,4	61,3	1,2	41,5	57,3
- Benchmark*									
MACERATA	4,1	18,1	77,7	5,6	20,4	74,0	5,1	19,3	75,6
MARCHE	4,5	16,4	79,1	5,0	16,8	78,2	5,9	17,4	76,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MCRI010008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MCRI010008	34,6	3,8	18,3	10,6	28,4	3,8	0,5	0,0
- Benchmark*								
MACERATA	54,6	7,8	15,8	7,3	9,5	3,2	1,7	0,1
MARCHE	54,7	8,3	14,8	7,4	8,3	3,3	3,1	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MCRI010008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MCRI010008	35,0	10,9	15,3	3,6	31,4	3,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
MACERATA	54,3	8,2	11,9	7,5	12,1	3,1	3,0	0,0
MARCHE	53,5	9,0	14,5	7,4	9,2	3,3	2,9	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MCRI010008 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MCRI010008	26,8	8,5	6,1	7,3	36,6	14,6	0,0	0,0
- Benchmark*								
MACERATA	52,4	7,9	15,8	7,6	10,0	4,6	1,6	0,0
MARCHE	50,8	8,3	16,6	6,7	9,2	4,3	4,1	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di occupati rilevata nel terzo trimestre del 2014 tra i diplomati dell'Ipsia Corridoni è pari a 80,6% dei diplomati nel 2010, 70,4 % dei diplomati nel 2011 e 70,6% dei diplomati nel 2012, nettamente superiore (e in alcuni casi doppia)rispetto ai benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Il dato non stupisce e conferma il riscontro diretto che la scuola ha dalle aziende del territorio che spesso assumono gli studenti ospitati in stage o si rivolgono alla scuola per avere nominativi di diplomati da assumere.</p> <p>Anche riguardo ai tempi di attesa per il primo contratto di lavoro la situazione dell'Istituto è decisamente al di sopra del contesto di riferimento: più del 50% dei diplomati ottiene un primo contratto entro i primi sei mesi dal diploma.</p>	<p>I dati relativi alla prosecuzione degli studi a livello universitario vedono una percentuale nettamente inferiore (11%) ai benchmark di riferimento provinciali, regionali e nazionali che si attestano al 50% circa. Anche questo dato non stupisce ed è coerente con il dato relativo ad un'alta percentuale di occupati e in particolare di occupati entro i primi sei mesi dal diploma. La scuola ha intrapreso un'azione di monitoraggio sistematico degli esiti in uscita, anche se i dati finora raccolti non sono statisticamente significativi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati statistici confermano l'ottimo risultato dell'azione formativa relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro percepito dagli operatori scolastici, dalle famiglie e dagli studenti stessi. La scuola ha iniziato a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e sull'inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono statisticamente modesti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti scrutini giugno 2016_tutte le classi	sintesi esiti.pdf
grafici esiti scrutini giugno 2016_tutte le classi	sintesi esiti_graf.pdf
grafici esiti scrutini giugno 2016_classi prime	sintesi esiti prime graf.pdf
esiti scrutini giugno 2016_classi prime	sintesi esiti_prime.pdf
Livelli certificati nelle competenze di cittadinanza 2014/15	COMPETENZE DI CITTADINANZA 2014_15 (2).pdf
dati certificazione competenze 2015_16	certificazione competenze 2015_16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	42,9	23,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	13,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	0	13,3	24,4
	Alto grado di presenza	57,1	50	41,9
Situazione della scuola: MCRI010008	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	57,1	66,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	57,1	66,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	57,1	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	57,1	70	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	57,1	73,3	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,9	53,3	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	76,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	42,9	56,7	37,8
Altro	Si	42,9	16,7	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dal precedente anno scolastico è stata avviata nei dipartimenti una riflessione sul curriculum individuando il profilo delle competenze in uscita del diplomato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e sono percepite positivamente dai docenti (vedi questionario QuP docenti). Il raccordo con il contesto locale viene realizzato a partire dalla coprogettazione della formazione in alternanza scuola-lavoro finalizzata alla formazione di figure professionali coerenti con i bisogni delle realtà produttive territoriali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca la definizione chiara dei traguardi di acquisizione delle competenze che gli studenti dovrebbero conseguire nei diversi anni, la definizione delle competenze chiave di cittadinanza, nonché dei criteri e degli strumenti di valutazione delle stesse.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	14,3	16,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	14,3	36,7	35,3
	Alto grado di presenza	71,4	46,7	37,6
Situazione della scuola: MCRI010008	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,7	80	72,9
Programmazione per classi parallele	No	42,9	70	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,3	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	57,1	43,3	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	96,7	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	70	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	56,7	48,4
Altro	Si	42,9	20	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti e questi, dallo scorso anno scolastico, hanno avviato una riflessione sul curricolo d'istituto.</p> <p>Più della metà degli insegnanti considera le riunioni di dipartimento occasioni valide e proficue per condividere le linee portanti dell'offerta formativa.</p> <p>Nei Dipartimenti Umnistico e Matematico Scientifico sono state condivise le linee essenziali della programmazione disciplinare diversificata per indirizzi.</p>	<p>Non tutti i Dipartimenti hanno elaborato una progettazione condivisa per obiettivi e competenze.</p> <p>Manca una revisione della progettazione in itinere da parte di gruppi disciplinari o dei dipartimenti.</p> <p>Manca una modulistica standard di presentazione della programmazione didattico-educativa di dipartimento e per singola disciplina.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	50	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	36,7	49,9
Situazione della scuola: MCRI010008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	70	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	20	20,1
Situazione della scuola: MCRI010008	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	53,3	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	33,3	24
Situazione della scuola: MCRI010008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state effettuate prove d'ingresso per classi parallele in italiano e in inglese.</p> <p>Criteri comuni di valutazione sono adottati per la valutazione di:</p> <p>obiettivi formativi (alternanza scuola-lavoro, volontariato, partecipazione ad eventi sociali e culturali del territorio, attività interculturali, mobilità degli studenti, internazionalizzazione,ecc)</p> <p>competenze trasversali, di cittadinanza e civiche.</p> <p>Tali criteri sono esplicitati in apposite griglie di valutazione, la cui scala di valori è esplicitata, con indicatori e descrittori, per l'attribuzione del voto di comportamento e per la definizione del credito scolastico e formativo.</p> <p>E' stato introdotto l'utilizzo di valutazioni autentiche, in affiancamento a strumenti tradizionali di valutazione, per l'ammissione all'esame di qualifica nei percorsi IeFP.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate comuni per classi parallele concordate dai dipartimenti articolati per assi.</p> <p>Non sono strutturati strumenti comuni per la valutazione dei nuclei fondanti delle discipline e il raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>Alla realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, raramente segue una rimodulazione della progettazione didattica calibrata sulle reali carenze formative emerse.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato un processo di elaborazione del curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, ma questo non è ancora utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze trasversali e di cittadinanza da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono dei referenti dei dipartimenti disciplinari e per la progettazione di settori strategici per l'offerta formativa, mancano invece dei referenti per la didattica e/o la valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma mancano la predisposizione e la somministrazione di prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è da migliorare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	23,3	53,8
	Orario ridotto	14,3	16,7	12,6
	Orario flessibile	71,4	60	33,6
Situazione della scuola: MCRI010008	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	93,3	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	14,3	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	42,9	30,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85,7	76,7	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	90	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	28,6	16,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	28,6	26,7	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo dei laboratori è ben strutturato e garantisce pari opportunità di fruizione da parte di tutte le classi dell'Istituto. La gestione del tempo scuola è stata particolarmente curata nel settore Servizi Socio Sanitari, dove si sono sperimentate diverse soluzioni funzionali alla migliore integrazione del corso di istruzione statale e il percorso integrato di istruzione e formazione professionale per la qualifica di Operatore socio Sanitario. L'orario scolastico è stato articolato in modo differenziato nelle tre sedi per risondere alle peculiari esigenze di ciascuna specifica realtà territoriale. La sede di Civitanova ha confermato l'orario articolato su 5 giorni per le classi quarte e quinte avendo valutato positivamente la sperimentazione dello scorso a.s.; la sede di Macerata ha sperimentato un orario scolastico articolato su 5 giorni per tutte le classi; la sede centrale, Corridonia, ha rimodulato l'orario scolastico su 6 giorni alternando unità didattiche da 50' a unità didattiche da 60'. In tutte le sedi la riduzione delle unità didattiche a 50' si è rivelata funzionale all'utilizzo della quota di autonomia per l'attuazione di un'offerta formativa più professionalizzante e rispondente alle esigenze di recupero degli apprendimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare la dotazione di supporti informatici nelle singole aule (miglioramento in atto). La sede centrale di Corridonia presenta difficoltà logistiche di collegamento con mezzi pubblici in orario pomeridiano; tale situazione limita di fatto la possibilità di frequenza delle attività didattiche pomeridiane integrative organizzate. Mancano, nelle tre sedi, spazi da riservare ad un momento di pausa-ristoro. Nelle sedi di Macerata e Corridonia manca uno spazio adeguato ad accogliere tutti gli studenti contemporaneamente. La sede di Macerata non dispone di una palestra.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La collaborazione spontanea tra i docenti è buona, così la disponibilità dichiarata a partecipare ad attività di gruppo (vedi risposte al questionario docenti).</p> <p>La scuola stimola la didattica laboratoriale finalizzata alla partecipazione a progetti e concorsi per studenti.</p> <p>E' stata già programate attività di formazione obbligatorie finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innovazione digitale - didattica per competenze 	<p>La scuola non ha condiviso un piano di formazione per l'innovazione didattica.</p> <p>La sperimentazione è stata lasciata all' iniziativa di singoli docenti e dei singoli consigli di classe.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCRI010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,5	38,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,2	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	41	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MCRI010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41,9	51,5	53,2
Azioni costruttive	43	51,9	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	14	29,8	33,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MCRI010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	46	43	43,5
Azioni costruttive	27	25,1	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	36	36,6	35,6	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCRI010008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	46,9	45,2	47,3
Azioni costruttive	33	23,8	27	27,2
Azioni sanzionatorie	33	42,6	40,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MCRI010008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	12,06	5,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	7,95	2,2	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,88	2,9	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,4	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MCRI010008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	33,13	24,8	29,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MCRI010008	Istituto Professionale	96,4	137,6	119,2	156,0
MCRI010019	Istituto Professionale	242,2	190,5	76,9	189,3
MCRI01002A	Istituto Professionale	106,7	141,4	92,3	71,6
MACERATA		120,0	115,2	92,9	104,7
MARCHE		102,1	98,4	93,8	104,2
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il dato relativo alle note disciplinari (vedi indicatori aggiunti) evidenzia una riduzione progressiva nelle diverse annualità e dimostra l'efficienza dell'azione educativa nella soluzione di conflitti.
L'Istituto ha consolidato una strategia di intervento che prevede generalmente il coinvolgimento attivo dello studente sanzionato in attività in favore della comunità scolastica.
Si è costituito un team di docenti che interviene con funzione di mediazione nei casi di grave violazione del regolamento d'Istituto.
E' stato integrato il regolamento d'Istituto in merito alle sanzioni da applicare in caso di danneggiamento del patrimonio scolastico (sono state introdotte sanzioni collettive).
E' presente un gruppo di studenti con funzioni di servizio d'ordine, di accoglienza e di rappresentanza dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati (vedi indicatori aggiunti) evidenziano le problematiche comportamentali degli studenti del biennio iniziale.
Elevato numero di assenze rispetto ai dati di riferimento.
Elevato numero di entrate posticipate degli studenti che supera il dato nazionale, ma ancor di più il dato del contesto territoriale di riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono generalmente usati adeguatamente da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace. Da migliorare la sistemazione di spazi e l'organizzazione dei tempi di apprendimento. Da incentivare e supportare, anche attraverso specifici percorsi di formazione per i docenti, l'innovazione didattica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15	19,5	13,9
Situazione della scuola: MCRI010008		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di funzioni strumentali e gruppi di lavoro, con cadenza mensile, per progettare e verificare le attività didattiche - Monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI e/o nel PDP ed eventuale loro riformulazione - Attivazione di una didattica inclusiva in classe attraverso l'uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi, adattamenti, riduzione dei contenuti disciplinari ed accorgimenti messi in atto dai docenti. - Attivazione, con risorse interne, di laboratori didattici per alunni con PEI differenziato, volti al conseguimento di abilità pratiche (Laboratorio verde, Cucina, segnaletica stradale, Progetto Nuoto, Laboratorio Motorio e Laboratorio Fai da te, Sostenibilità Ambientale ecc) - Attivazione, per alunni BES con disagio linguistico culturale di un Corso di italiano L2, distinto in A1 livello base e A2 livello avanzato - Attivazione di percorsi di alternanza Scuola/lavoro volti alla concreta realizzazione di un progetto di vita - Collaborazione con il Collocamento Mirato del Centro dell'Impiego Provinciale per l'inserimento lavorativo (legge 68/99) - Buone risorse finanziarie per corsi di L2 - sufficienti risorse economiche per garantire agli alunni brevi spostamenti nel territorio limitrofo utili allo sviluppo cognitivo; - buona inclusione in classe per alunni con PEI differenziato che non svolgono attività in aula - realizzazione attività su temi di inclusione e interculturalità 	<p>Complesso contesto scolastico caratterizzate da una forte presenza di alunni BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua; - assenza di mediatori linguistici che possano garantire la comunicazione con la famiglia di origine; - difficoltà nel ricevere dalle scuole medie di provenienza, per gli alunni neo-iscritti, tutta la documentazione pregressa - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo - scarsa collaborazione da parte delle famiglie degli alunni BES per garantire il successo scolastico, il processo di inclusione con i pari e la crescita dell'individuo.
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCRI010008	8	86
MCRI010019	6	50
MCRI01002A	6	60
Totale Istituto	20	196
MACERATA	6,9	63,6
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	50	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	23,3	13,3
Sportello per il recupero	Si	71,4	70	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,7	73,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	28,6	16,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	85,7	70	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	28,6	23,3	20,6
Altro	Si	14,3	10	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	33,3	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	16,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,6	50	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	73,3	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	42,9	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	90	80,5
Altro	Si	14,3	3,3	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo quadrimestre, e per tutto il secondo quadrimestre, analizzate le criticità emergenti, per gli alunni sia con pei differenziato che semplificato sono attivati dei corsi di recupero in itinere con lo scopo di evitare la dispersione scolastica e nel tentativo di rimotivare gli alunni e colmare le lacune emergenti. Risultati: maggiore motivazione allo studio; aumento dell'autostima; maggiore collaborazione con i docenti curricolari; recupero degli apprendimenti. Attivazione del Progetto "contrastare l'abbandono scolastico" in rete con altre tre scuole della regione (Ipsia capofila).	Difficoltà logistiche e finanziarie nell'ipotesi di recupero in orario extra-scolastico e difficoltà di organizzazione coordinamento nell'ipotesi di recupero in orario scolastico. Da strutturare un intervento di potenziamento degli studenti con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Per raggiungere il livello di eccellenza è necessario

- valorizzare maggiormente le differenze culturali
- attivare percorsi personalizzati di potenziamento per valorizzare le "eccellenze"

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MCRI010008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	30	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	95	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	25	42,5	32,3
Altro	Si	30	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli alunni con piano educativo individualizzato si realizza un buono scambio di informazioni tra ordini di scuola, utili all'inserimento nell'Istituto.</p> <p>L'inserimento delle classi prime è accompagnato da un progetto di accoglienza.</p> <p>Sono state comunicate puntuali informazioni sull'andamento didattico degli studenti alle scuole di provenienza degli stessi, che ne hanno fatto espressa richiesta.</p> <p>Sono state attivate reti con gli Istituti Comprensivi del territorio finalizzate al progetto continuità con scambi reciproci e visite di alunni e docenti per esperienze formative prevalentemente di carattere laboratoriale.</p>	<p>Manca uno scambio di informazioni con le scuole secondarie di primo grado di provenienza.</p> <p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione da migliorare, anche ai fini della formazione delle classi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MCRI010008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	55	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	85	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	95	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	40	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	50	59,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	90	90,8	82,4
Altro	Si	25	19,5	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento, fin dal progetto accoglienza, è nell'Istituto una modalità formativa permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e lavorativa futura.

Tutta l'attività di alternanza scuola lavoro, dal secondo al quinto anno di corso, offre una importante possibilità di orientamento alla realtà economico produttiva del territorio.

Nell'ambito del progetto "dispersione" sono previsti percorsi personalizzati finalizzati alla motivazione dello studente, favorendone l'orientamento e/o, in alcuni casi, il riorientamento verso altri percorsi formativi.

A favore delle classi quarte e quinte dell'Istituto si realizzano attività di orientamento universitario (in particolare verso gli atenei marchigiani) e di orientamento alla creazione d'impresa.

Nell'a.s. 2013/14 la scuola ha partecipato al progetto FlxO, sperimentando quindi le diverse fasi di una strutturata attività di orientamento in uscita: bilancio delle competenze, simulazione di colloqui di lavoro, ricerca attiva di percorsi di studio universitario/formazione superiore, domande di partecipazione a concorsi, ricerca attiva del lavoro. Da quella esperienza sono maturate competenze dei docenti e soprattutto si è avviata la positiva esperienza dei tirocini formativi extra curriculari disciplinati dalla Regione Marche con DGR 1134/2013.


La partecipazione al progetto FlxO continua nell'as 2015-16.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora dati statisticamente significativi sul monitoraggio delle scelte e dei traguardi raggiunti dagli studenti diplomati.

L'attività strutturata di orientamento alla prosecuzione degli studi è circoscritta all'orientamento universitario: da migliorare l'orientamento verso percorsi di alta formazione ITS e IFTS.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione insufficiente anche ai soli fini della formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola è per sua vocazione vocata all'inserimento lavorativo, pertanto tutte le attività didattiche (ordinarie ed integrative) di tipo professionalizzante hanno in sé una forte valenza orientativa. La scuola si è distinta in ambito provinciale per aver dato avvio a tirocini formativi post-diploma non appena disciplinati dalla Regione Marche. La scuola ha avviato un monitoraggio sistematico dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Ipsia Corridoni è definita chiaramente nel PTOF nella sezione "Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015". Gli insegnanti dichiarano di conoscere la mission così come definita nel PTOF e di condividerla. Le priorità sono chiaramente indicate nel PTOF e più volte condivise dal Collegio dei Docenti e nelle riunioni id Dipartimento. ottima e pervasiva comunicazione esterna attraverso i media, per cui le istituzioni del territorio hanno ben recepito la mission d'Istituto.	Manca un'adeguata comunicazione della mission e delle priorità dell'Istituto alle famiglie a causa di un diffusissimo mancato utilizzo da parte di queste ultime delle tecnologie dell'informazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento delle finalità condivise e consolidate nel tempo sono presenti figure di sistema (in particolare in relazione all'area professionalizzante, all'area dell'inclusione e ai progetti riferibili al contrasto della dispersione e dell'insuccesso scolastico). Per il controllo e il monitoraggio state elaborate apposite schede di rilevazione dello stato di avanzamento dei progetti: Nel monitoraggio continuo è impegnato il nucleo di autovalutazione.	Gli strumenti di monitoraggio elaborati in passato dalla scuola sono solo parzialmente utilizzati attualmente. Sono da attuare forme di monitoraggio volte a costituire banche dati da cui attingere per diverse finalità (valutazione di sistema, costruzione di un portfolio studente e di un portfolio classe, ecc.)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	40	31	25,4
	Tra 500 e 700 €	40	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	10	26,4	28,7
	Più di 1000 €	10	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI010008		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCRI010008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,34	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,66	27,8	27,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MCRI010008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	93,33	83,48	81,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MCRI010008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,31	87,88	85,88	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCRI010008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,00	28,8	27,7	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MCRI010008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,50	34,39	31,69	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	88,5	92,6
Consiglio di istituto	No	30	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	30	31	21,7
Il Dirigente scolastico	No	10	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	10	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	75	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	15	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	45	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	10	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	24,1	25,5
I singoli insegnanti	No	20	24,1	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	35	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	15	16,1	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	67,8	73,3
Consiglio di istituto	No	40	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	10	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	85	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	25	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	55	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	20	11,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCRI010008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85	79,3	85,6
Consiglio di istituto	No	5	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	55	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31	31,9
I singoli insegnanti	No	0	11,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:MCRI010008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,85	32	27,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0	7,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,15	55,2	46,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	20,1	21,7	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La ripartizione dei compiti è funzionale alle attività delle singole aree di attività dell'istituto. C'è una chiara distinzione dei compiti tra il personale ATA. Nei processi decisionali c'è un maggior intervento del D.S., dello Staff del D.S. e di gruppi di lavoro e commissioni.	La formazione di gruppi di lavoro ha visto un frequente avvicinarsi di docenti coinvolti. L'assegnazione di incarichi e responsabilità non è stata sempre chiara e definita. Le diverse attività integrative si sono a volte sovrapposte e necessitano di un maggior coordinamento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	17,6	17,07	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5750,65	7520,89	10786	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCRI010008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	156,67	170,19	194,09	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCRI010008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	51,33	30,82	27,4	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	15	19,5	31,5
Lingue straniere	0	60	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	45	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	10	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	10,3	17,6
Sport	0	0	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	70	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20	32,2	20,6
Altri argomenti	2	30	32,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	8,8	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MCRI010008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	55,28	47,9	33,7	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MCRI010008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MCRI010008
Progetto 1	L'alternanza scuola lavoro consente di mantenere costanti rapporti con il contesto produttivo e lavorativo del territorio e di garantire una formazione aggiornata e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro.
Progetto 2	Il progetto consente di attivare le strategie minime necessarie ad un positivo inserimento dei numerosi alunni stranieri, anche di recente immigrazione, presenti nell'Istituto (in percentuale tra le piu' alte della Regione Marche)
Progetto 3	L'Istituto ha promosso il progetto, attuato poi in tutta la Regione, per far si che gli studenti del corso Servizi Socio Sanitari possano conseguire una qualifica professionale pur non compresa tra le 21 qualifiche dei percorsi IeFP regionali

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	20	26,4	19
	Alto coinvolgimento	65	56,3	51,6
Situazione della scuola: MCRI010008		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie per la scuola.</p> <p>Pur risultando infatti, nei totali, un'eccessiva frammentazione della spesa per singoli progetti, la concentrazione sui tre progetti prioritari risulta nettamente al di sopra di tutti i parametri di riferimento. I tre progetti giudicati rilevanti rispettano pienamente la "mission" dell'Istituto.</p>	<p>In termini assoluti, la spesa pro-studente per i progetti attivati si attesta sullo standard nazionale, al di sotto del riferimento provinciale e regionale. Così anche per quanto riguarda la durata e la continuità nei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, manca un coordinamento delle diverse aree di attivita'. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCRI010008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,3	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	20	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	5	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	45	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	25	39,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	15	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	2	10	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MCRI010008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	20,53	42,2	32,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MCRI010008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	60,37	62,7	80,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCRI010008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,67	0,7	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ai Dipartimenti spetta ad inizio di ogni anno scolastico indicare le esigenze formative dei docenti.
Fin dallo scorso anno scolastico, inoltre, le richieste di formazione da parte dei singoli docenti vengono raccolte tramite questionario docenti.
Alle richieste di formazione strutturate e non generiche la scuola ha dato generalmente seguito.
Anche il gruppo di autovalutazione, in riferimento alle priorità del RAV e ai traguardi fissati nel PdM, promuove opportune attività di formazione indispensabili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una rilevazione delle esigenze formative del personale ATA.
La partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e aggiornamento attivati dalla scuola è inferiore agli standard di riferimento.
Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono ancora poco incisive.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Data la complessità dell'articolazione in diversi indirizzi e la necessità di differenziare i percorsi formativi per favorire l'inclusione, accanto alle Funzioni strumentali sono state individuate diverse "figure di sistema", sulla base delle competenze acquisite sul campo, e riconosciute dai colleghi, con compiti operativi e di coordinamento a vari livelli.
Efficace ed efficiente è stata la rilevazione di competenze del personale con incarico a tempo determinato o neoassunto, grazie anche ad una spontanea volontà del suddetto personale di partecipare ad iniziative culturali e progetti d'Istituto, nonché alla disponibilità della Dirigenza e del gruppo di AV a valorizzare opportunamente risorse umane e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze del personale sono state raccolte in modo non del tutto sistematico e solo per una percentuale ancora modesta del personale in organico di diritto.
Difficilmente il personale docente si propone per l'assunzione di ruoli di coordinamento e di supporto al lavoro dei colleghi pertanto più che del curriculum e delle esperienze formative pregresse e certificabili, si deve tener conto della disponibilità ad assumere incarichi e responsabilità e dell'esperienza maturata nella scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCRI010008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	56,3	46,3
Curricolo verticale	Si	25	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	5	23	22,8
Accoglienza	No	80	80,5	76,4
Orientamento	Si	100	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	95	79,3	86,5
Temi disciplinari	Si	40	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	25	43,7	35,9
Continuita'	No	30	44,8	41,5
Inclusione	Si	95	90,8	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	36,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	40	50,6	44,4
Situazione della scuola: MCRI010008	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MCRI010008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	11,2	10,5	6,6
Curricolo verticale	35	8	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,5	2,9
Accoglienza	0	8,8	9,8	9,5
Orientamento	29	24	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	14	12,9	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	16,6	10,1	7,8
Temi disciplinari	3	3	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	2	1	6,4	5,1
Continuita'	0	4,3	5,3	4
Inclusione	38	20,2	13,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sui temi portanti dell'offerta formativa è consolidata l'attività di gruppi di lavoro (alternanza scuola lavoro, corsi IeFP, altre attività professionalizzanti, inclusione, promozione del protagonismo giovanile, contrasto dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico) e di referenti attività. Gli esiti dell'attività di questi gruppi sono di fondamentale importanza per la qualità dell'offerta formativa nel suo complesso. La scuola mette a disposizione una rete intranet per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Dal questionario docenti risulta un clima di disponibilità alla collaborazione decisamente positivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci sono aree molto importanti di attività (didattica e valutazione degli studenti in particolare) su cui si ha consapevolezza di non aver operato adeguatamente, mancando l'individuazione sia di una figura di riferimento che di un gruppo di lavoro. All'uopo si è opportunamente provveduto con l'inserimento di tale figura nel funzionigramma del prossimo anno scolastico. La condivisione di materiali tra i docenti delle diverse sedi è decisamente da migliorare. I materiali attualmente a disposizione sono da aggiornare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	15	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	42,5	23
Situazione della scuola: MCRI010008	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	51,2	57,9
	Capofila per una rete	22,2	31	26,1
	Capofila per più reti	5,6	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI010008	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,2	11,9	22,5
	Bassa apertura	5,6	6	8,2
	Media apertura	16,7	26,2	14,2
	Alta apertura	55,6	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MCRI010008	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MCRI010008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	75	74,7	48,7
Regione	2	35	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20	24,1	19,2
Unione Europea	0	20	18,4	13,7
Contributi da privati	0	0	8	8
Scuole componenti la rete	0	55	49,4	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCRI010008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	40	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	80	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	45	40,2	10,5
Altro	0	30	23	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MCRI010008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	70	46	27,9
Temi multidisciplinari	1	35	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	25	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	55	49,4	12,4
Orientamento	0	45	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	10	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	35	31	14,3
Gestione servizi in comune	0	15	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	5	6,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5	1,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	9,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	30	29,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	37,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	25	21,8	10
Situazione della scuola: MCRI010008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCRI010008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	65	48,3	40,4
Universita'	No	90	93,1	66,9
Enti di ricerca	No	15	19,5	19
Enti di formazione accreditati	No	70	69	46,8
Soggetti privati	Si	80	75,9	59,2
Associazioni sportive	No	40	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	45	51,7	56,9
Autonomie locali	No	65	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	75	62,1	42,7
ASL	Si	75	62,1	52,4
Altri soggetti	No	15	21,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MCRI010008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	78,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MCRI010008				X
MACERATA		19,0		80,0
MARCHE		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	5	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	0	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	55	54	19,9
Situazione della scuola: MCRI010008 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MCRI010008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	56,14	25,7	23,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole, in cui, almeno in un caso svolge il ruolo di soggetto capofila (ruolo ricoperto da meno del 30% degli istituti scolastici della provincia).</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni è necessaria al completamento dell'offerta formativa attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro. Nel corso servizi socio sanitari, inoltre, è necessario l'intervento di docenti esterni, che viene realizzati attraverso la collaborazione con l'Asur Marche e la Regione Marche.</p> <p>Punto di eccellenza dell'Istituto è il rapporto con il mondo del lavoro: oltre all'alternanza scuola lavoro, prevista per ordinamento, da anni la scuola ha attivato percorsi personalizzati di alternanza scuola lavoro, tirocini estivi, tirocini formativi extra-curricolari.</p>	<p>L'Istituto fa parte principalmente di reti di scuole costituite per la partecipazione a progetti finanziati dal MIUR, dalla Regione, o dall'Unione Europea; da migliorare la partecipazione a reti e protocolli più stabili e duraturi.</p> <p>Da incrementare anche i rapporti con le Università, gli ITS e gli Enti di formazione accreditati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCRI010008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,62	15,4	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,1	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	73,7	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: MCRI010008		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCRI010008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCRI010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	52,88	50,8	55,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	40	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	40	20,7	15,6
Situazione della scuola: MCRI010008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono particolarmente coinvolte nella progettazione di percorsi personalizzati da realizzare in modalità alternanza scuola lavoro, in relazione ai quali viene riformulato il patto di corresponsabilità formativa tra scuola-studente e famiglia.</p> <p>I genitori sono stati inoltre coinvolti attivamente ad esercitare la corresponsabilità educativa anche nei casi di gravi o ripetute mancanze disciplinari dei propri figli; essi sono stati invitati ad incontri di mediazione, guidati dal D.S. e da un team di docenti, nel corso dei quali sono stati chiamati a confrontarsi con le diverse parti coinvolte in vicende di mancato rispetto delle persone, delle regole e degli ambienti di vita scolastica.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa è limitato alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di Classe (e in alcuni consigli di classe non ci sono rappresentanti eletti).</p> <p>La scuola non organizza corsi o conferenze o altre occasioni di incontro e confronto con le famiglie.</p> <p>La comunicazione on-line con le famiglie, pur attivata, è ancora poco incisiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ottima la collaborazione con il territorio per la realizzazione di stage, alternanza scuola lavoro, tirocini formativi e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge poco i genitori a partecipare alle sue iniziative, sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario Docenti 2015_2016	Risultati Questionario DOCENTI 2015_16.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di valutazione as2015-16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di valutazione	risposte docenti_per_RAV.pdf
Questionario genitori elaborato GLH Ipsia	genitori sostegno (1).pdf
Questionario docenti QuP as2015-16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
note disciplinari 2015_16	note disciplinari 2015_16.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario studenti rete AUMIRE Marche	risposte_alunni_per_RAV.pdf
Questionario genitori rete AUMIRE Marche	risposte_genitori_per_RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte docenti_per_RAV.pdf
Questionario studenti rete AUMIRE Marche	risposte_alunni_per_RAV.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Analisi alunni Bes	ANALISI ALUNNI BES A.pdf
Questionario famiglie predisposto GLH Istituto	questionario QuP Sostegno.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario docenti as2015-16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
Questionario docenti predisposto dal nucleo di autovalutazione	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario QuP Docenti 2014/15	risposte_docenti_per_RAV.pdf
Questionario QuP Docenti 2015/16	Esiti QUESTIONARIO_DOCENTI_IPSIA_CORRIDONI 2015_16.pdf
contributo volontario delle famiglie 2015_16	contributo volontario delle famiglie 2015_16.pdf
contributo volontario anni precedenti	versamento_contributo_volontario_dal 2013_14 al 2014_15.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.	Riduzione del 3% della percentuale di abbandoni e di insuccessi scolastici nel primo anno e del 10% la percentuale di insuccesso nel triennio 2016-19.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.	Ridurre la percentuale di studenti che concludono il biennio senza raggiungere livelli accettabili nella competenze di cittadinanza.
	Risultati a distanza	Mantenere i buoni risultati relativi all'inserimento lavorativo.	Mantenere tra il 70% e l'80% la percentuale di occupati tra i diplomati Ipsia.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dalla valutazione degli esiti in termini di risultati scolastici si evidenzia un tasso di abbandono e di insuccesso scolastico nel primo anno al di sopra del contesto di riferimento territoriale, pertanto la prima priorità individuata è quella di ridurre questo gap.




La seconda priorità, relativa al miglioramento del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, è strettamente collegata alla prima. Per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico è importante assicurare maggiormente la crescita e la formazione dello studente-cittadino, ponendolo in grado di fare scelte consapevoli, nella certezza di poter intravedere nel completamento del percorso di studi una reale prospettiva di futuro. Ecco perché si ritiene fondamentale perseguire le priorità indicate mantenendo al contempo i buoni risultati a distanza conseguiti relativamente all'ingresso nel mondo del lavoro.

Le priorità, coerenti con i risultati dell'autovalutazione, sono perfettamente in linea con la vocazione dell'Istituto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

NOTA: nonostante i risultati negativi delle prove Invalsi 2014/15, considerata la notevole discrepanza con i risultati delle stesse prove riferiti all'anno recedente, e in attesa di conoscere i risultati delle prove svolte nel corrente anno scolastico, per ora si decide di non inserire il miglioramento di tali esiti tra le priorità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare i nuclei fondanti delle discipline, i saperi essenziali e le competenze, in vista di programmazioni condivise.

		Definire le competenze di cittadinanza da acquisire nel biennio.
		Progettare sperimentazioni didattiche per le classi prime.
		Predisporre prove comuni per Dipartimenti.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Attivare percorsi personalizzati di studio e di recupero per superare situazioni a rischio di insuccesso; predisporre curricula personalizzati (ASL).
		Monitorare le attività di recupero e predisporre eventuali ulteriori attività.
		Monitorare le situazioni a rischio e condividere i risultati.
		Predisporre una biblioteca didattica per l'accoglienza degli alunni non italofoni delle classi prime.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire e condividere la mission di Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti su nuove metodologie didattiche, in particolare sulla didattica per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La ridefinizione e la maggior condivisione della "mission" dell'Istituto sono il punto di partenza. Si tratta di prendere coscienza che, oltre ad assolvere al ruolo, svolto da più di un secolo, di formazione al lavoro, oggi l'Ipsia Corridoni è chiamato ad una fondamentale funzione di inclusione sociale, nella consapevolezza del difficile contesto di riferimento.

L'introduzione di una didattica laboratoriale e di una progettazione per competenze sulla base di un curriculum verticale sono funzionali a garantire una buona formazione professionale e a mantenere i lusinghieri risultati nell'inserimento lavorativo.

La rivisitazione dell'approccio alla costruzione delle competenze di cittadinanza ha lo scopo di ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola almeno nel primo anno di studi.

Per tale motivo l'aggiornamento dei docenti deve riguardare principalmente una didattica laboratoriale per competenze.